



Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio

Approvato in data 16 marzo 2022

Ultimo aggiornamento 01.07.2024



Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di L'Aquila

Prof.ssa Federica Cucchiella, Università degli Studi dell'Aquila, Coordinatrice

Prof. Luciano Barboni, Università di Camerino

Prof. Pasquale Chiacchio, Università di Salerno

Dott. Emanuele Fidora, Ministero dell'Università e della Ricerca

Prof. Luca Ottaviano, Università degli Studi dell'Aquila

Dott. Gaetano Prudente, Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Sign.ra Giulia Gigante, studentessa dell'Università degli studi dell'Aquila

Ufficio programmazione e supporto Nucleo di valutazione

Email: sunuv@strutture.univaq.it

Sito web: <https://www.univaq.it/section.php?id=581>

Responsabile: Dott.ssa Annamaria Nardecchia

Premessa

Con il presente documento il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) rende note alle strutture accademiche le modalità operative che saranno adottate nello svolgimento delle audizioni dei Corsi di Studio (CdS).

Con le audizioni il NdV ha l'obiettivo di analizzare lo stato del sistema di AQ dell'Ateneo e dei CdS dell'Ateneo con riferimento ai punti di attenzione definiti dal modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, con particolare riferimento alla di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D – modello AVA 3.0).

La finalità che il NdV vuole conseguire con le audizioni è quella di offrire un contributo al processo di miglioramento della qualità dei CdS identificando e segnalando i punti di forza e debolezza verso cui indirizzare le future azioni e si basa su una lettura indipendente dei documenti, dei processi e dell'opinione di studenti e colleghi.

Il gruppo di audit è composto dal NdV e, preliminarmente all'audizione, si procede all'individuazione di un coordinatore che avrà il compito di guidare le interviste con i partecipanti all'audizione e di redigere il rapporto di audit. Il gruppo di audit è coadiuvato dallo staff dell'Ufficio Programmazione e supporto organismi di controllo per gli aspetti organizzativi e operativi legati allo svolgimento dell'audizione.

1. Criteri per la scelta dei CdS

Per la selezione dei CdS da audire il Nucleo è guidato da criteri che tengono conto delle condizioni di diversificazione disciplinare (area medica, scientifica, umanistica etc.) e delle tipologie di CdS (triennali, magistrali, ciclo unico), al fine di ottenere una visione il più completa dello stato dei CdS nell'Ateneo. Nella identificazione dei CdS da audire, il Nucleo potrà prendere in considerazione, come ulteriore elemento per una scelta ponderata, anche gli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale, sempre al fine di ottenere una rappresentatività delle diverse realtà di Univaq. Possono inoltre essere considerati elementi utili per la selezione dei CdS i documenti di AQ.

L'elenco dei corsi da audire viene quindi scelto all'interno dei corsi individuati applicando i seguenti criteri di ulteriore selezione:

1. si dà precedenza a CdS appartenenti a Dipartimenti che saranno sottoposti al programma di valutazione del Nucleo;
2. tra i CdS appartenenti al dipartimento scelto si dà precedenza a quello che presenta le criticità più significative
3. si escludono dall'elenco dei CdS da audire i CdS che sono già stati auditi dal Nucleo.

2. Fonti documentali

L'audizione si configura come una verifica condivisa tra il Nucleo e il CdS delle informazioni presenti nei documenti dell'AQ, ovvero:

- o Verbali Consiglio del Corso di Studio (ultimi 24 mesi)
- o Schede SUA – CDS (le ultime due)
- o Rapporto riesame annuale CDS (cioè, scheda SMA e relativo commento - gli ultimi due)
- o Rapporto di riesame ciclico (l'ultimo)



- Relazioni delle CPDS (almeno le ultime due)
- Consultazione sito web CdS
- Griglia di autovalutazione Ambito D compilata
- Report di valutazione dell'attività didattica del CdS con il riepilogo delle opinioni fornite dagli studenti frequentanti e non frequentanti
- "altri documenti di supporto", cioè tutti gli altri documenti ufficiali (es. verbali dei collegi didattici, ...), attinenti ai punti di attenzione dell'ambito D, che il CdS ritiene utile condividere per l'audizione.

3. Svolgimento delle audizioni

Le audizioni si svolgono normalmente presso la sede del Dipartimento referente principale del CdS e/o presso qualsiasi sede idonea a consentire la partecipazione degli studenti iscritti al CdS.

Le audizioni si svolgono esclusivamente nei periodi di lezione per avere modo di incontrare gli studenti in aula

Le persone coinvolte ed audite nell'incontro sono:

- Direttore Dipartimento;
- Gruppo Riesame del CdS (massimo due componenti);
- Responsabile AQ Didattica;
- Responsabile AQ Ricerca e Terza Missione;
- Almeno uno, massimo due, esponenti del personale tecnico/amministrativo;
- Presidente del Consiglio di CdS e almeno un altro membro docente (massimo due);
- Rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS (massimo due);
- Commissione Paritetica: presidente, almeno un componente docente, almeno un componente studente;
- Referenti amministrativi dei principali servizi di supporto al CdS (es. Orientamento Universitario, Relazioni Internazionali e Career Service);
- Responsabile dell'Ufficio programmazione offerta formativa dipartimentale e assicurazione della qualità;
- Responsabile Segreteria studenti;
- Studenti frequentanti: preferibilmente incontro in aula durante le lezioni.

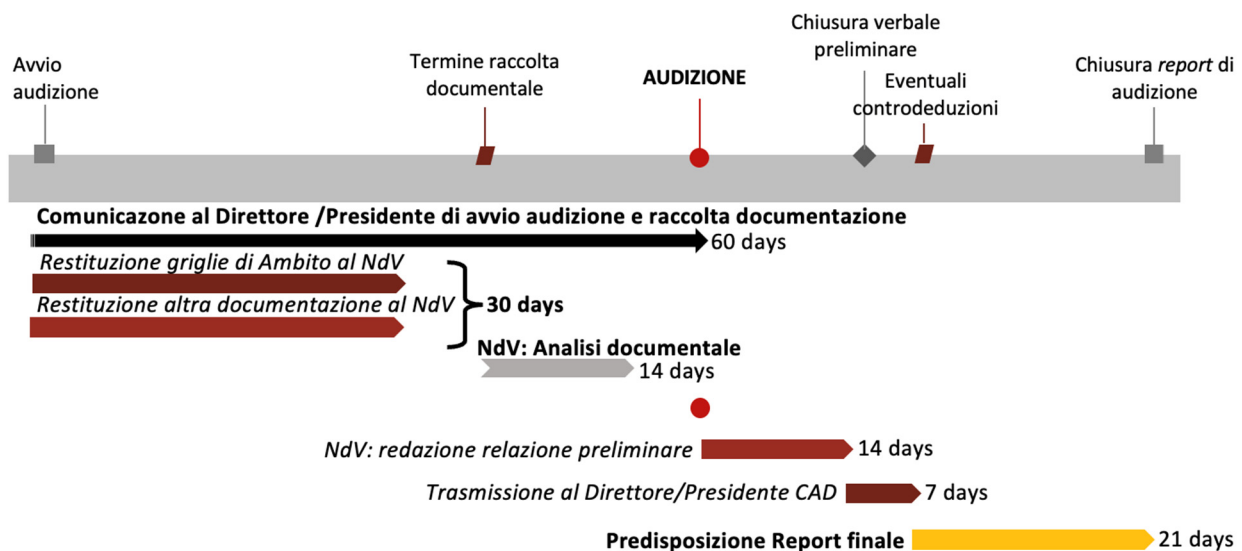
Sono invitati a partecipare all'audizione i Prorettori per la Didattica, per la Ricerca, per gli affari internazionali, per la disabilità, per l'edilizia, il Referente di Ateneo per i rapporti con i Dipartimenti e i Centri e per l'accreditamento dei dottorati ed il Presidente PQA, inoltre, il Direttore del Dipartimento che ospita il CdS oggetto di audizione, per ampliare gli effetti positivi dell'Audizione, può estendere l'invito a partecipare ad altri Presidenti di CAD del Dipartimento.

Temporalmente le audizioni seguiranno il seguente calendario

Fase preliminare all'audizione:

- 60 giorni prima dell'audizione è trasmessa la richiesta di documentazione al Direttore del Dipartimento ed al Presidente del CdS relativa alle griglie di autovalutazione ed alla restante documentazione necessaria al NdV per l'audizione che il NdV non può reperire autonomamente. Il Direttore, di concerto con il Presidente del CdS, dovrà:

- Entro 30 giorni restituire le griglie di autovalutazione dell'Ambito D
- Entro 30 giorni trasmettere al NdV la documentazione richiesta e non direttamente reperibile dal nucleo stesso
- 20 giorni prima dell'audizione il NdV dispone di tutta la documentazione necessaria al processo e procede con l'analisi documentale che sarà conclusa 7 giorni prima dell'audizione.
- AUDIZIONE
- Entro 14 giorni dall'audizione il NdV procede alla stesura di un report preliminare da condividere con il Direttore di Dipartimento ed il Presidente CAD
- Il Direttore di Dipartimento avrà 7 giorni a disposizione per trasmettere, congiuntamente con il Presidente del CAD, osservazioni, e/o richieste di integrazione
- Al termine di tale periodo il NdV entro 21 giorni procede alla stesura della relazione finale che sarà trasmessa agli organi competenti.



Ciascuna audizione si articola come segue:

- a partire dagli aspetti riepilogati nella scheda di audit (Ambito D) sono condotti gli incontri intervistando i diversi gruppi, ciascuno per il proprio ambito di competenza
- sulla base della preliminare analisi documentale, il NdV si riserva di definire su quali elementi della scheda soffermarsi. Il gruppo di audit, a propria discrezione, può anche predisporre uno specifico elenco di domande per approfondire i punti richiamati nella scheda di audit. Le interviste devono avere lo scopo di accertare se e in quale misura ciò che è indicato e rappresentato nella documentazione messa a disposizione sia concretamente realizzato, conosciuto e condiviso nell'ambito del Dipartimento oggetto di audit.

4. Esiti dell'audizione

Al termine dell'audizione, il Nucleo redige un verbale che entro 14 giorni sarà inviato al Direttore di Dipartimento ed al Presidente del CAD in forma preliminare per raccogliere eventuali osservazioni.

Successivamente, tenendo conto delle osservazioni ricevute, il NdV procede alla stesura finale del rapporto di Audit da trasmettere al Rettore, al Presidente del CAD, al Direttore del Dipartimento, ai Prorettori alla Didattica e alla Ricerca e al Presidente del Presidio di Qualità dell'Ateneo.

In particolare, il rapporto di audit deve sintetizzare:

- i punti di forza e le possibili aree di miglioramento individuati con riferimento a ciascuna area oggetto di attenzione;
- lo stato complessivo di attuazione del sistema di AQ nell'ambito del CdS sottoposto ad audit;
- le eventuali osservazioni e raccomandazioni che il gruppo di audit intende formulare al fine di migliorare l'applicazione dei processi di AQ e la loro aderenza ai requisiti di accreditamento.

Il Presidente e il gruppo di AQ del CdS sono tenuti a prendere in carico le eventuali raccomandazioni contenute nel rapporto di audit e ad informare il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità di Ateneo degli interventi intrapresi per fronteggiare tali raccomandazioni. Nel corso del successivo rapporto di riesame ciclico bisognerà dare riscontro degli interventi attuati.

Gli esiti delle audizioni dei CdS vengono rendicontati dal Nucleo nella Relazione annuale di cui all'art. 12 del DLgs 19/2012.

AUDIT NDV - GRIGLIA DI AUTO-VALUTAZIONE AMBITO D

Corso di Studio:

Classe:

Dipartimento:

Data:

Note esplicative sul modulo

Documenti di riferimento: indicare qui a quali documenti si è fatto riferimento per formulare il giudizio di autovalutazione **indicando il riferimento puntuale al documento** (ad es, sezione A.3 della scheda SUA, Relazione Commissione Paritetica, Scheda di Monitoraggio Annuale, Verbale del Consiglio di Dipartimento del....., ecc.)

Autovalutazione descrittiva: non si devono riportare qui le informazioni che è già possibile reperire nei documenti, quello che si vuole ottenere è una riflessione critica del CdS sui vari processi che gestisce (Si è pienamente soddisfatti dell'efficacia dei processi che regolano il CdS? Ci sono punti critici in cui si pensa di dover intervenire? Anche in mancanza di criticità, si intravedono margini di miglioramento ulteriore e si ipotizzano interventi atti a conseguirli?).

Punteggio: in base alla autovalutazione effettuata quantificarla per ogni punto di attenzione utilizzando la seguente scala.

- 5 – le attività poste in essere hanno prodotto ottimi risultati e si ritiene possano essere segnalate come riferimento per altri Corsi di Studio
- 4 – le attività poste in essere hanno prodotto buoni risultati, senza criticità
- 3 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati soddisfacenti, vi è qualche criticità che si ritiene possa essere superata in tempi adeguati con le azioni poste in essere
- 2 – le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti con criticità che vanno monitorate attentamente per verificare che siano superate con le azioni poste in essere
- 1– le attività poste in essere hanno prodotto risultati insoddisfacenti e le azioni posti in essere non rendono probabile il superamento delle criticità

Si vuole mettere in evidenza che questo è un documento di lavoro interno che non sarà reso pubblico. La griglia di autovalutazione, insieme all'analisi dei documenti e agli esiti degli incontri che si terranno, servirà al Nucleo di Valutazione per valutare lo stato dell'Assicurazione della Qualità per il CdS e il Dipartimento in esame e per preparare un rapporto dove si evidenzieranno gli eventuali punti di forza e di debolezza, rapporto che sarà restituito agli interessati.

D.CDS. 1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.		
	D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.		

Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.		
	D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.		

Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.		
	D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.		

	D.CDS.1.3.3	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.		
	D.CDS.1.3.4	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.		

Punto di Attenzione D.CDS.1.4
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.		
	D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.		
	D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.		

Punto di Attenzione D.CDS.1.5
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.		
	D.CDS.1.5.2	Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.		
	D.CDS.1.5.3	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.		

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Orientamento e tutorato

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.		
	D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.		
	D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.		

Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.		
	D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.		
	D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.		
	D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.		

Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.		
	D.CDS.2.3.2	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".		
	D.CDS.2.3.3	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.		
	D.CDS.2.3.4	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.		

	D.CDS.2.3.5	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.		
Punto di Attenzione D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica				
Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.		
	D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.		
Punto di Attenzione D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento				
Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.		
Punto di Attenzione D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza				
Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.		
	D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.		

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione D.CDS.3.1

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.		
	D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.		
	D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.		
	D.CDS.3.1.4	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.		
	D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.		

Punto di attenzione D.CDS.3.2

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.		
	D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.		
	D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.		
	D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.		
	D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.		



D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di attenzione D.CDS.4.1

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.		
	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.		
	D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.		
	D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.		
	D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.		

Punto di attenzione D.CDS.4.2

Revisione dei percorsi formativi

Documenti di riferimento	Aspetti da considerare	Aspetti da considerare	Autovalutazione descrittiva	Punt.
	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.		
	D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.		
	D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.		
	D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.		
	D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.		
	D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.		